

# FONDAMENTI DI RETORICA, METRICA E ANALISI DEL TESTO

Codice corso 24344

Corso di Lettere

CV Letterario, percorso Filologico Didattico  
anno accademico 2024-2025

docente Elisabetta Olivadese



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Dipartimento  
di Lettere, Filosofia,  
Comunicazione

## LETTURE OBBLIGATORIE



- Umberto Motta, *“Lingua mortal non dice”*: guida alla lettura del testo poetico, Roma, Carocci, 2023.



- Francesco Muzzioli, *L'analisi del testo letterario*, Roma, Empiria, 2012, capp. 3 e 4

## LETTURE CONSIGLIATE



- Pietro Cataldi, *Elogio della parafrasi. Dieci testi e una premessa, in Il commento dei testi letterari*. Atti del Convegno di Studi (Perugia, 14-15 aprile 2005), a cura di Sandro Gentili, Edizioni Storia e Letteratura, 2006, pp. 33-40.



- *Il testo letterario. Generi, forme, questioni*, a cura di Emilio Russo, Roma, Carocci, 2020



- Cesare Segre, *Intertestuale-interdiscorsivo. Appunti per una fenomenologia delle fonti (1982)*, poi divenuto *Intertestualità e interdiscorsività nel romanzo e nella poesia*, in Id., *Teatro e romanzo*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 103-118.



- Cesare Segre, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1985.

## Moddle

Chiave di iscrizione: **Olivadese4738**

Una parola dal testo:

# Boom

Nel testo, il termine è un ideòfono, ossia la resa fonica di un concetto (formula usatissima nei fumetti). Ma *boom* si è anche lessicalizzato come "crescita improvvisa" (di una economia, di una moda). Salvo errori, nel testo *boom* è usato 32, volte, togliendo così (temporaneamente) ad *amore* il primato del termine più usato nelle canzoni di Sanremo 2024.

## PERCHÉ L'ANALISI DEL TESTO



Rosa Luini (Milano, 34; il nick è un ricordo della sua militanza nella band newyorkese The Villains) è una globetrotter (è rampolla della famiglia proprietaria di un noto marchio di abbigliamento sportivo). Nei suoi giri per il mondo è approdata, per il suo debutto, a Sanremo (dove era già stata l'anno scorso per duettare con l'altra Rosa, Chemical). All'Ariston canterà su un testo scritto anche con Davide "Tropico" Petrella e con Andrea Ferrara (producer italiano, noto come Sixpm, di base negli States, nonché suo marito) non privo di ambizioni. Sempre di amore si tratta, un amore rincorso a perdifiato: *Non riesco più ad essere lucida / il cuore parla e dice stupida / e ti rincorro per la strada / anche se è vuota e buia / se non m'importa di te / non m'importa di me*. Una storia non proprio tranquilla, con un finale (metaforico) drammatico: *Giuro stavolta è l'ultima / ti ho fatto entrare nel mio disordine / senza di te non ho niente da perdere [il pop rap ama le assonanze sdrucchiole] / e non ho mai avuto paura del buio / ma di svegliarmi con accanto qualcuno*.

## PERCHÉ L'ANALISI DEL TESTO

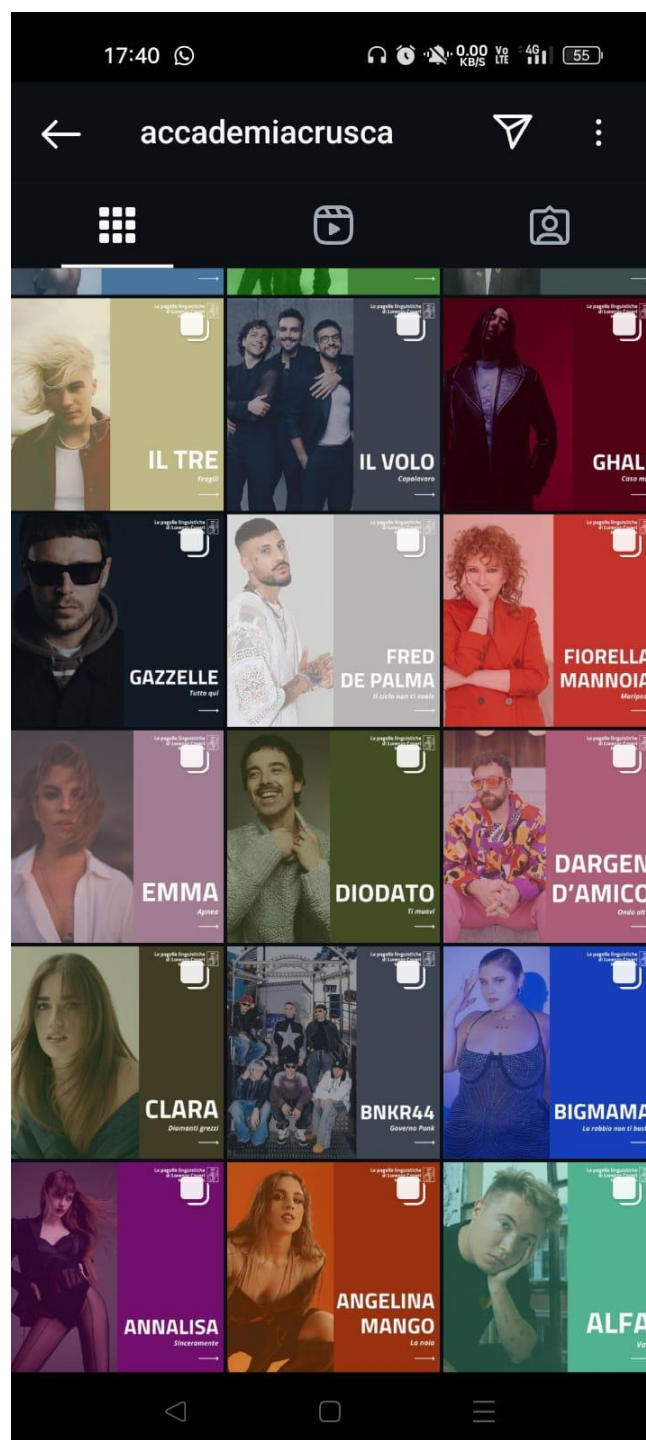


Ci sono alcune immagini forti, più o meno riuscite, con qualche riecheggiamento: *piove sopra una lacrima* [Elisa?]; *per me l'amore è come un proiettile; sai che dentro ho un mare nero che s'illumina?* [Battisti?]; *perché sei la mia condanna / e la cura* [Battiato?]; *giuro che se l'universo* [Mia Martini?] / *dovesse finire stanotte*, e così via. Ma la particolarità che caratterizza la canzone di Rose Villain, e dovrebbe garantirne la memorabilità, è l'uso febbrile delle onomatopee (o ideòfoni) del titolo, a imitazione del battito cardiaco (*senti il mio cuore fa così boom boom boom*) o del rumore di una pistola (*ricordo ancora il / suono click boom boom boom*) e di una motocicletta (*corro da te sopra la mia vroom vroom vroom*). La memoria vola irresistibilmente a *Bang Bang* (*My Baby Shot me Down* scritta nel 1966 da Sonny Bono per l'allora moglie Cher e oggetto di innumerevoli cover, da Nancy Sinatra a Mina. C'è da giurare che la voce di Rose esploderà sul palco.

Voto al testo: 7



## PERCHÉ L'ANALISI DEL TESTO





XLI

102

Il conte si risente, e gli occhi gira,  
et ha il suo Brandimarte in terra scorto;  
e sopra in atto il Serican gli mira,  
che ben conoscer può che glie l'ha morto.  
Non so se in lui poté più il duolo o l'ira;  
ma da piangere il tempo avea sì corto,  
che restò il duolo, e l'ira uscì più in fretta.  
Ma tempo è omai che fine al canto io metta.

XLII

1

Qual duro freno o qual ferrigno nodo,  
qual, s'esser può, catena di diamante  
farà che l'ira servi ordine e modo,  
che non trascorra oltre al prescritto inante,  
quando persona che con saldo chiodo  
t'abbia già fissa Amor nel cor costante,  
tu vegga o per violenza o per inganno  
patire o disonore o mortal danno?

2

E s'a crudel, s'ad inumano effetto  
quell'impeto talor l'animo svia,  
merita escusa, perché allor del petto  
non ha ragione imperio né balia.  
[...]

## PERCHÉ L'ANALISI DEL TESTO



6

Ma perch'io vo concludere, vi dico  
che nessun'altra quell'ira pareggia,  
quando signor, parente, o socio antico  
dinanzi agli occhi ingiuriar ti veggia.  
Dunque è ben dritto per sì caro amico,  
che subit'ira il cor d'Orlando feggia;  
che de l'orribil colpo che gli diede  
il re Gradasso, morto in terra il vede.

7

Qual nomade pastor che vedut'abbia  
fuggir strisciando l'orrido serpente  
che il figliuol che giocava ne la sabbia  
ucciso gli ha col venenoso dente,  
stringe il baston con còlera e con rabbia;  
tal la spada, d'ogni altra più tagliente,  
stringe con ira il cavallier d'Anglante:  
il primo che trovò, fu 'l re Agramante;

8

che sanguinoso e de la spada privo,  
con mezzo scudo e con l'elmo disciolto,  
e ferito in più parti ch'io non scrivo,  
s'era di man di Brandimarte tolto,  
come di piè all'astor spavvier mal vivo,  
a cui lasciò alla coda invido o stolto.  
Orlando giunse, e messe il colpo giusto  
ove il capo si termina col busto.



## PERCHÉ L'ANALISI DEL TESTO

«Concetto di struttura di un **TESTO**. Si ammetta che la struttura sia l'insieme dei rapporti immanenti tra tutti gli elementi semantici di un testo. Ogni sforzo di definire questa struttura impone delle scelte: si tratta di individuare, tra tutti i rapporti, quelli più significativi, se possibile le leggi che li sorreggono»

Lo **STILE** ha due valori fondamentali:

- insieme dei tratti formali che caratterizzano (in complesso o in un momento particolare) il modo di esprimersi di una persona, o il modo di scrivere di un autore;
- insieme dei tratti formali che caratterizzano un gruppo di opere, costituito su basi tipologiche o storiche

→ *contestualizzare*

→ *intertestualità*

Cesare Segre

Lo studio e **l'ANALISI** del testo, in simile prospettiva, per quanto faticosi nascono sempre dall'«esigenza di un'informazione sistematica e compiuta», dal desiderio «di capire più e meglio» l'oggetto, con l'opportunità «di leggere e di godere prima di aver capito tutto»

→ *parafrasi  
giudizio*

Gianfranco Contini



## Che cosa intendiamo per retorica?

«complesso di dottrine, di tecniche, di pratiche discorsive rivolte all'oggetto della persuasione»

Marc Fumaroli

## ETÀ CLASSICA

Empedocle

Aristotele

*Rhetorica ad Herennium*

Cicerone



## SISTEMA CLASSICO

### INVENTIO

trovare e progettare il contenuto del discorso

### DISPOSITIO

organizzazione degli argomenti

### ELOCUTIO

piano dell'espressione

### MEMORIA

### PRONUNTIATIO/ACTIO

→ TOPOI / LOCI

→ STRUTTURA DEL TESTO

- **esordio**/proemio/inizio
- **narrazione**/esposizione dei fatti
  - digressione
  - proposizione
  - partizione
- **argomentazione**
  - conferma, dimostrazione/prova
  - confutazione
- **epilogo**/perorazione/conclusione

→ ORNATUS

- in **tropi**, figure di parola e figure di pensiero
- le **regole** della composizione

# FONDAMENTI DI RETORICA, METRICA E ANALISI DEL TESTO

Codice corso 24344

Corso di Lettere

CV Letterario, percorso Filologico Didattico  
anno accademico 2024-2025

docente Elisabetta Olivadese



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BERGAMO

Dipartimento  
di Lettere, Filosofia,  
Comunicazione

## CALENDARIO LEZIONI

1. giovedì 14 novembre
2. giovedì 21 novembre – 17.00-19.00
3. venerdì 22 novembre – 09.00-11.00
4. venerdì 29 novembre – 09.00-11.00
5. martedì 3 dicembre – 12.30-14.30
6. giovedì 5 dicembre – 17.00-19.00
7. venerdì 6 dicembre – 09.00-11.00
8. martedì 10 dicembre – 11.00-13.00
9. giovedì 12 dicembre – 17.00-19.00
10. venerdì 13 dicembre – 09.00-11.00
11. giovedì 19 dicembre – 17.00-19.00
12. venerdì 20 dicembre – 09-00-11.00

## INTRODUZIONE

### lezioni 1-2

- Perché fare l'analisi del testo
- Cenni storici di retorica
- Oltre l'analisi formale:
  - Parafrasi
  - Contestualizzare
  - Intertestualità
- Prospettive critiche





## SISTEMA CLASSICO

### INVENTIO

trovare e progettare il contenuto del discorso

### DISPOSITIO

organizzazione degli argomenti

### ELOCUTIO

piano dell'espressione

→ TOPOI / LOCI

→ STRUTTURA DEL TESTO

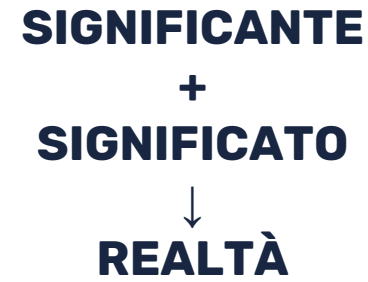
- **esordio**/proemio/inizio
- **narrazione**/esposizione dei fatti
  - digressione
  - proposizione
  - partizione
- **argomentazione**
  - conferma, dimostrazione/prova
  - confutazione
- **epilogo**/perorazione/conclusione

→ ORNATUS

- in **tropi**, figure di parola e figure di pensiero
- le **regole** della composizione

«**TROPO** è un'irregolarità di contenuto messa in rilievo, cioè una rottura delle attese alle quali il contesto indirizza»

## OLTRE L'ANALISI FORMALE 1. PARAFRASI



Nell'analisi del testo i tre livelli o piani del discorso devono sempre essere presi in considerazione, procedendo operativamente dal significante al significato, e da questo al mondo (oggettivo o fantastico) che esso implica e intende evocare. **Al lettore competente di interpretare tutto ciò che la forma del testo, sulla base di specifiche scelte stilistiche, "dice" in merito al suo contenuto**

«Una parafrasi [...] è una specie di filigrana da intercalare dietro al testo [...] per correggere con la minor violenza possibile un'involontaria interpretazione conforme al sistema attuale della lingua [...]. Vero è, intanto, che **al riconoscimento oggettivo dei valori espressivi non si può giungere se non dopo sgombrato il terreno dall'ignoranza dei valori strumentali**»

Gianfranco Contini

«La parafrasi è un'operazione umile, ma non pedestre. Un'efficace parafrasi presuppone [...] l'esatta comprensione del testo di partenza in tutti i suoi particolari [...] e la capacità di rendere comprensibile quel testo a un pubblico diverso da quello per il quale è stato concepito»

Luca Serianni

## OLTRE L'ANALISI FORMALE

### 2. CONTESTUALIZZARE



#### **EXTRATESTO**

quadro biografico e culturale in cui il testo è stato concepito

#### **MACROTESTO**

complesso organico dell'opera, principi organizzativi dell'opera

→ *quando, dove e come viene pubblicato il testo?*

→ *volontà autoriale o operazione editoriale?*

#### **CONTESTUALIZZARE**

significa circoscrive la situazione (esperienziale e testuale) da cui proviene il brano, e sottintende l'insieme dei fattori che ne permettono l'interpretazione.

#### **STORICIZZARE**

significa chiarire il valore specifico che ogni elemento del testo assume nel contesto linguistico, biografico e socioculturale dentro il quale è stato codificato, evitando associazioni o interpolazioni arbitrarie.



## SIGNIFICATO DENOTATIVO

## SIGNIFICATO CONNOTATIVO

### LINGUA LETTERARIA

meccanismi di arricchimento del significato

- fonosimbolismo
- echi letterari
- 'parole preferite' dall'autore

## VARIAZIONE E ALLUSIONE

«Io non cerco, io non ho mai cercato le fonti di una poesia. [...] I **RISCONTRI** mi servono in primo luogo a tutt'altro fine, a intendere vocaboli e locuzioni non soltanto nel loro significato razionale, ma nel loro **valore affettivo e nel loro colore stilistico**. La parola è come acqua di rivo che riunisce in sé i sapori della roccia dalla quale sgorga e dei terreni per i quali è passata [...]. Ma i confronti mirano anche ad altro: in poesia culta, dotta io ricerco quelle che da qualche anno in qua **non chiamo più reminiscenze ma ALLUSIONI**, e volentieri direi evocazioni e in certi casi citazioni. [...] Le allusioni non producono l'effetto voluto se non su un lettore che si ricordi chiaramente del testo cui si riferiscono»





## ALLUSIONE

- **integrativa, imitativa, ripetitiva:** comporta la sovrapposizione e la fusione delle due espressioni, per cui l'appropriazione lessicale o stilistica o tematica si appoggia su un consenso ideologico, su un'equivalenza del sentire dei due autori
- **disgiuntiva:** si basa sul confronto o scontro delle due voci, spingendosi in casi estremi fino alla parodia, lo scrivente definisce il significato del nuovo testo mediante antitesi o deformazione della parola altrui

Gian Biagio Conte



## OLTRE L'ANALISI FORMALE 3. INTERTESTUALITÀ



### Dante, *Inf.* VII, 73-96

Colui lo cui saver tutto trascende,  
fece li cieli e diè lor chi conduce  
sì, ch'ogne parte ad ogne parte splende,  
distribuendo igualmente la luce.  
Similmente a li splendor mondani  
ordinò general ministra e duce  
che permutasse a tempo li ben vani  
di gente in gente e d'uno in altro sangue,  
oltre la difension d'i senni umani;  
per ch'una gente impera e l'altra langue,  
seguendo lo giudicio di costei,  
che è occulto come in erba l'angue.

Vostro saver non ha contasto a lei:  
questa provvede, giudica, e persegue  
suo regno come il loro li altri dèi.

Le sue permutazion non hanno triegue:  
necessità la fa esser veloce;  
sì spesso vien chi vicenda consegue.

Quest'è colei ch'è tanto posta in croce  
pur da color che le dovrien dar lode,  
dandole biasmo a torto e mala voce;

ma ella s'è beata e ciò non ode:  
con l'altre prime creature lieta  
volve sua spera e beata si gode.

## ALLUSIONE integrativa

### Torquato Tasso – *Gerusalemme Liberata* (1581)

#### IX, 57

e 'l Loco e Quella che, qual fumo o polve,  
la gloria di qua giuso e l'oro e i regni,  
come piace là su, disperde e volve,  
né, diva, cura i nostri umani sdegni.



Voltaire (François-Marie Arouet) – *Candido* (1759)

### CAPITOLO VIII.

**Arrivo di Candido e di Pangloss alla Propontide;  
ciò che videro e ciò che avvenne.**

— O Candido, dicea Pangloss, perchè avete lasciato di coltivare il vostro giardino? Non mangiavamo noi de' cedrati canditi, e de' pistacchi? Perchè vi siete annojato della vostra felicità? Perchè tutto è necessario nel migliore de' mondi; bisognava che voi soffriste le nerbate in presenza del re di Persia, che aveste la gamba tagliata, per rendere felice il Chusistan, per provare l'ingratitude degli uomini, e per attirar sul capo di qualche scellerato i castighi che aveva meritati.



## INTERTESTUALITÀ

il testo conserva la struttura sintagmatica dell'ipotesto: discendenza diretta ed evidente, riuo dimostrato dalla consistenza del materiale linguistico condiviso.

## INTERDISCORSIVITÀ

testo presenta parole, sintagmi e temi già affrontati ma senza possibilità di identificare il calco o riuo di un ipotesto particolare: rassomiglianze e congruenze generiche, poligenetiche.

### Valori semantici del calco, con tre avvertenze:

- «attraverso l'intertestualità [...] passa anche un rinvio alle parti non utilizzare della fonte, così che il testo più recente richiami in qualche modo i precedenti [...], il senso o le connotazioni (integrando o costituendo un chiaroscuro allusivo) della fonte nella sua totalità organica. Il **gioco intertestuale** mette a contatto i due testi anche oltre i segmenti che hanno in comune»
- «i grandi elaboratori di fonti [...] danno una **repentina attualità a modelli** abitudinarriamente venerati, e più che succhiarne la forza rappresentativa li **evocano** al fianco dei loro testi, con effetto di prospettiva»
- intertestualità e interdiscorsività possono «estendersi anche agli **aspetti ritmici e prosodici**».





## INTRATESTUALITÀ INTERNA O AUTORIALE

un autore può riprendere in un testo immagini, temi, forme espressive, singole parole che già ha impiegato in una o più **opere anteriori**, ramo specifico degli studi letterari che poggia sulla **ricerca dei passi paralleli** (porzioni dell'opera di un medesimo autore in cui ricorrono medesime parole, sintagmi, formule ritmiche e prosodiche, costruzioni retoriche).

→ **coerenza di ogni autore con sé stesso**, la sua tendenza alla **regolarità**

**Antoine Compagnon**



## RAPPORTI CON L'IPOTESTO

presenza implicita che collabora attivamente o passivamente alla codificazione del messaggio

### Collaborazione attiva

#### **INDIVIDUAZIONE NECESSARIA ALLA COMPRESIONE**

Livello di adesione linguistica all'ipoteso

- Citazione esplicita
- Citazione implicita (traduce e adatta al nuovo contesto un passo, assorbimento più dissimulato, assimilazione di grado maggiore)
- Allusione combinatoria

### Collaborazione passiva

#### **INDIVIDUAZIONE NON NECESSARIA ALLA COMPRESIONE**

- «imitazione volontaria»: prelievo sintagmatico consapevole
- «reminiscenza inconscia o inavvertita»: prelievo sintagmatico o lessicale inconsapevole
- coincidenza (apparentemente) casuale

→ **BIBLIOTECHE DEGLI AUTORI**





## **PARTE PRIMA**

### **Composizione e tradizione del testo**

1. Appunti, abbozzi, redazioni del testo
2. Biblioteche d'autore
3. Il testo e la tradizione editoriale

## **PARTE SECONDA**

### **Generi e tipologie testuali**

4. Testi italiani e lingue romanze
5. Le forme della poesia antica
6. Le forme della prosa narrativa
7. La Commedia
8. Novelle tra Medioevo e Rinascimento
9. Dialoghi
10. Poemi narrativi
11. Epistolari
12. Poesia latina in Arcadia
13. Testi religiosi
14. Testi burleschi
15. Testi storici
16. Testi teatrali
17. Aforismi
18. Satire
19. Saggi
20. Autobiografia
21. Novelle tra Otto e Novecento
22. Romanzi
23. Lirica contemporanea
24. La canzone

## **PARTE TERZA**

### **Rapporti di confine e prospettive critiche**

25. Letterature comparate
26. Studi culturali
27. Studi di genere
28. Letteratura e psicanalisi
29. I testi visti da lontano